

CAPITOLATO SPECIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN “PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SULLE NUOVE MISURE A CONTRASTO DELLE POVERTA’ RIVOLTO AD OPERATORI DEL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA” DELLA DURATA DI 12 MESI DALL’AGGIUDICAZIONE, INDICATIVAMENTE DA NOVEMBRE 2019 A OTTOBRE 2020.

Art. 1 – Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione di un “PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SULLE NUOVE MISURE A CONTRASTO DELLE POVERTA’ RIVOLTO AD OPERATORI DEL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA”, finanziato dal Fondo Povertà statale 2018.

L'attività progettuale del presente capitolato ha come riferimento quanto deliberato dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia-Romagna in merito.

La conoscenza della normativa di riferimento è presupposto necessario ed imprescindibile per la predisposizione dell'offerta.

Ambito territoriale di riferimento è il Distretto di Reggio Emilia.

La gara è rivolta ai soggetti di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. In possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, individuando gli operatori abilitati sul portale MEPA di CONSIP (in conformità a quanto disposto dall’art. 1 comma 450 della Legge 296/2006) con RDO aperta a tutte le ditte iscritte al **bando “Servizi” alla categoria “Servizi di Formazione” CPV 80500000-9** ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

L’offerta dovrà pervenire secondo le modalità indicate nella procedura RDO tramite il portale MEPA di CONSIP con criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 co. 3 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Norme legislative e regolamentari

Il servizio oggetto della presente gara fa riferimento alla normativa specifica del settore sociale:

- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- D. Lgs 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” così come in seguito parzialmente modificato dalla Legge di conversione 28 marzo 2019, n. 2 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”.
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni così come modificato ed integrato con la Legge di conversione 28 marzo 2019, n. 2 recante lo stesso oggetto
- Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 “Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale e l’adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla

povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b) , del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147” e successive Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 22 novembre 2018 e successivamente integrate in data 27 maggio 2019.

Il servizio rientra nei servizi di cui all'Allegato IX del D. Lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i. (artt. 140 e 142 del D. Lgs. n. 50/2016).

La gara rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 36, 2 comma lett.b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95 co. 3 lett. a) dello stesso D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e, per quanto applicabile e ancora in vigore, del Regolamento di attuazione (DPR 207/2010).

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Capitolato Speciale, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità al servizio oggetto dell'appalto.

Art. 3 Requisiti di partecipazione

Requisiti minimi di idoneità professionale

- l'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs 50/2016;
- l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di cui all'art.83, co.3 del D.Lgs 50/2016;

Requisiti inerenti la capacità economico e finanziaria

- fatturato globale negli ultimi tre esercizi documentabili in misura non inferiore ad € 140.000,00 complessivi, di cui almeno € 40.000,00 di fatturato specifico nel campo della formazione sociale e socio-educativa;

Requisiti inerenti la capacità tecnico-professionale

- esperienza nello svolgimento di attività in almeno due servizi analoghi (formazione in ambito socio-educativo) della durata di almeno sei mesi, svolti negli ultimi 3 anni presso enti pubblici o privati

Art. 4 Finalità e Obiettivi

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Comune capofila per l'ambito distrettuale, affida con il presente capitolato le attività formative contenute nell'integrazione ai Piani attuativi 2018 e 2019 del Piano di zona.

Assetto organizzativo

Il Distretto di Reggio Emilia è composto dal comune capoluogo e da due Unioni di Comuni (Unione Colline Matildiche e Unione Terra di Mezzo). Afferisce all'organizzazione complessiva del Servizio Sociale del Distretto l'Area Sociale USL che comprende assistenti sociali dedicate ai servizi di Salute mentale e Dipendenze.

Nel Comune di Reggio Emilia i servizi sociali sono organizzati in 4 poli territoriali. Ogni Polo territoriale è composto da una équipe di lavoro cui afferiscono assistenti sociali, personale amministrativo, personale dedicato all'accoglienza tramite gli sportelli sociali, educatori, operatori dedicati alla progettazione territoriale. Le assistente sociali sono suddivise in due ambiti prevalenti (non autosufficienza e

genitorialità) mentre l'ambito della fragilità adulta è trasversale. Ogni équipe di polo ha una figura di coordinamento dedicata coincidente con il coordinatore di Polo.

Gli operatori dei Poli appartengono a tre organizzazioni diverse (gli/le assistenti sociali sono dipendenti comunali, gli operatori di sportello sono dipendenti di Azienda Speciale “Farmacie Comunali Riunite” e si riuniscono settimanalmente con la propria referente, la maggior parte degli educatori sono dipendenti da ASP “Reggio Emilia Città delle Persone” e si riuniscono mensilmente con il proprio coordinatore con presenza di supervisione esterna).

A livello centralizzato vi è un quinto polo il cui ambito di intervento è prioritariamente il pronto intervento sociale, l'area grave marginalità, prostituzione, carcere, MSNA, SPRAR/SIPROIMI e cui fanno capo progetti di sistema cittadino in ambito sociale.

Nell'Unione Terra di Mezzo i Servizi sociali sono organizzati in un'unica area con un Responsabile di Area, un Coordinatore dell'Equipe e figure di assistente sociale dedicate alle aree famiglie e minori, disabili minori e adulti, disagio adulto e disagio abitativo, povertà ed inclusione sociale, cui si aggiungono una operatrice di Sportello e due educatori. Le figure afferenti all'area sono dipendenti dell'Unione Terra di Mezzo, dell'ASP OPUS CIVIUM e della coop. Soc. Madre Teresa. Gli operatori sono dislocati tra i tre Comuni dell'ambito e si organizzano in una équipe settimanale.

Nell'Unione Colline Matildiche i Servizi Sociali sono organizzati in un'unica Area con una figura di Dirigente al vertice e comprendente due differenti Settori: quello afferente le Responsabilità Familiari e Politiche Giovanili, a sostegno in particolare delle competenze genitoriali ed il Settore Adulti Anziani Disabili, particolarmente orientato alle problematiche relative la non – autosufficienza e l'ambito della fragilità e multi problematicità delle situazioni complesse. Ognuno dei due Settori ha un proprio Responsabile affiancato da Assistenti Sociali, Educatori Professionali e operatori di Sportello; gli Educatori Professionali sono personale esterno, dipendente di ASP Reggio Emilia – Città delle Persone mentre tutto il resto del personale è interno. Trasversale a tutta l'Area vi è l'apparato amministrativo. L'Unione Colline Matildiche comprende i territori comunali di Vezzano Sul Crostolo, Quattro Castella ed Albinea.

L'Area Sociale AUSL afferisce ai settori della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche, ha un responsabile, un coordinatore ed équipe settimanali.

Luoghi organizzativi:

Esistono nel distretto luoghi organizzativi suddivisi per ambiti prevalenti (anziani/fragilità, UVM con funzioni di progettazione e valutazione).

Si segnalano in particolare per la connessione con il progetto formativo:

- **equipe settimanale:** ha una funzione informativa, di confronto, aggiornamento e scambio su progettazioni in essere. Può essere allargata a presenze esterne al gruppo di lavoro su contenuti concordati;
- **sottogruppo accoglienza (solo Comune di Reggio Emilia):** ha una funzione di approfondimento, lettura dei primi dati raccolti dall'operatrice di sportello nei colloqui con i cittadini, elaborazione di prime ipotesi di problema. Orienta alla presa in carico, alle risorse del territorio, ad altri servizi. Approfondisce con successivi colloqui nel caso ci sia la necessità di avere maggiori dati delle persone. Ha una funzione di integrazione tra progettazione territoriale e presa in carico (quest'ultima funzione è estesa a tutta l'équipe);
- **gruppo adozione affidamento accoglienza (solo Comune di Reggio Emilia):** avviato a gennaio 2019. Ha l'obiettivo di realizzare un progetto di centralizzazione con personale dedicato sui contenuti dell'accoglienza, affidamento, adozione in stretta connessione con i poli territoriali;
- **equipe integrata:** si riunisce nei poli una volta la mese e partecipano gli psicologi dell'AUSL. Ha funzione di avvio di presa in carico integrata, consulenza, approfondimento su situazioni di genitorialità.

Si prevede ai fini di tenere le fila, indirizzare e monitorare il processo formativo e di rielaborarne gli esiti, di costituire un gruppo di regia composto dai vari responsabili dei Servizi e degli Enti coinvolti con funzioni di facilitazione e monitoraggio del percorso.

4.1 Obiettivi generali

L'intervento richiesto si situa nell'ambito del FONDO POVERTA' nazionale collegato agli interventi di sostegno al reddito (ex-REI, Reddito di cittadinanza).

Le problematiche economico-abitative conseguenti alla crisi finanziaria di qualche anno fa, il recente avvio del reddito di cittadinanza che inizia ora a dispiegare i suoi pieni effetti, hanno messo in evidenza la necessità di sviluppare sempre più competenze nell'accompagnamento di adulti fragili.

Promuovere percorsi di accompagnamento significa realizzare un processo di intervento, integrato e partecipato che coinvolge risorse professionali e informali, che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse (personali, familiari, di contesto) che consentano ad esempio alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini e agli adulti di evolvere verso una condizione di maggiore autonomia.

In particolare oggi si ritiene importante, in linea con le indicazioni nazionali, porre attenzione nell'ambito degli interventi e delle politiche a contrasto della povertà, ai nuclei con presenza di minori, assumendo i moderni riferimenti sullo sviluppo umano, che ci dicono che: "la povertà psico-sociale e educativa esperita nell'ambiente sociofamiliare nei primi anni di vita è cioè un forte predittore di disuguaglianze sociali e povertà economica." E' quindi importante orientare l'intervento lungo un continuum di servizi intorno alle tre aree della Promozione, Prevenzione e Protezione, basato sulla nozione di "bisogni di sviluppo dei bambini", per costruire un sistema che veda ad un estremo i servizi/interventi rivolti a genitori e famiglie in cui i bambini non sono in situazione di bisogno aggiuntivo (es. nidi, home visiting..) fino all'altro estremo relativo ai servizi/interventi rivolti a genitori e famiglie in cui i bambini manifestano bisogni importanti, quali sono i bambini in protezione fino ai bambini adottabili/adottati.

Si individuano alcune piste di sviluppo formativo:

- sviluppo della progettazione territoriale in connessione con la presa in carico: si tratta di diffondere in modo più trasversale ed omogeneo alcune ipotesi metodologiche e alcune micro- esperienze riferite al modello ecosistemico affinché venga assunto e sufficientemente compreso e consolidato come approccio di lavoro nelle èquipe dei poli;
- sviluppo di metodi e strumenti per l'accompagnamento ai nuclei vulnerabili e fragili, con particolare riferimento ai bisogni evolutivi dei bambini, avendo a riferimento le Linee guida sulle vulnerabilità familiari e gli strumenti proposti dal Reddito di Cittadinanza. Si tratta di assumere trasversalmente alcune esperienze che nei poli si stanno promuovendo e di mettere a valore alcune pratiche e riferimenti oggi impliciti per connotare maggiormente l'intervento educativo nei poli e l'integrazione sociale -educativo. Identificare contenuti, metodo e strumenti dell'accompagnamento. Si privilegia l'approccio auto e meta riflessivo sulle pratiche;
- sviluppo di metodi e strumenti per l'accompagnamento ai nuclei vulnerabili e fragili, con particolare riferimento a tecniche, setting ed assetti organizzativi atti allo sviluppo di modalità di attivazione (empowerment) e motivazione delle persone/nuclei. In particolare, si chiede di guidare la riflessione degli operatori sulle pratiche di lavoro adottate (es. colloqui) e sulla loro efficacia;
- sviluppo di metodi e strumenti per l'accompagnamento ai nuclei vulnerabili ed adulti fragili, con particolare riferimento ai bisogni legati all'abitare ed alla costruzione di percorsi e progetti innovativi in riferimento a tale area;
- sviluppo di competenze specifiche sull'analisi preliminare rivolta in particolare agli operatori di sportello e centrata sull'analisi delle risorse presenti nel nucleo atte a guidare/sostenere la progettazione;

- approfondimento di alcuni riferimenti teorici riguardanti lo sviluppo evolutivo dell'infanzia e adolescenza (indicatori di rischio e protezione, teoria dell'attaccamento, analisi delle competenze parentali, bisogni evolutivi speciali...) e contestualizzazione con riferimento alle situazioni in carico;
- supporto nell'identificazione e sviluppo di luoghi organizzativi e di modelli che possono maggiormente presidiare alcuni snodi significativi legati ai contenuti e agli strumenti formativi affinché vengano alimentati anche in futuro.

Negli ultimi anni l'orientamento di lavoro ha privilegiato la relazione con le risorse del territorio e l'integrazione tra servizi e figure professionali. Si sta inoltre valorizzando la componente educativa e socio-educativa e la funzione pedagogica che i servizi possono assumere nella relazione con le persone e i contesti.

L'ipotesi formativa vede coinvolti tutti gli operatori, compresi alcuni operatori del privato sociale che gestiscono la rete dei servizi coinvolti, come più sotto delineati.

4.2 Obiettivi territoriali:

Si individuano come MODULI ESSENZIALI DI FORMAZIONE:

1. ELEMENTI DI CONTESTO, FINALITA', MODALITA' DI MESSA IN OPERA DEL REDDITO DI CITTADINANZA: formazione generale rivolta a tutti gli attori del sistema;
2. ANALISI PRELIMINARE: studio dello strumento (cos'è, a chi è rivolto, chi è il responsabile, come è fatto), sperimentazione su casi concreti, impegni connessi alla piattaforma;
3. QUADRO DI ANALISI: studio dello strumento (cos'è, a chi è rivolto, chi è il responsabile, come è fatto), quali equipe multidisciplinari, quali modalità di realizzazione, sperimentazione su casi concreti, affiancamento, impegni connessi alla piattaforma;
4. PATTO PER L'INCLUSIONE: studio dello strumento (cos'è, a chi è rivolto, chi è il responsabile, come è fatto), come si relaziona con la progettazione eventualmente già in atto con il nucleo e con gli orientamenti assunti dal servizio (in particolare nell'ambito micro-progettazioni), cosa significa "accompagnamento al processo di cambiamento" del beneficiario, cosa significa "impegni concreti", impegni connessi alla piattaforma;
5. MONITORAGGIO INTERVENTI E IMPEGNI: modalità di affiancamento della famiglia, saperi professionali, sperimentazione su casi concreti, impegni connessi alla piattaforma.

Si individuano come OBIETTIVI della formazione e risultati attesi i seguenti:

- **OBIETTIVO:** aumentare le competenze sui contenuti di lavoro specifici, riferiti ai nuclei vulnerabili e fragili con particolare riferimento all'accompagnamento di nuclei con minori e alla funzione di mediazione che oggi i servizi possono assumere
- RISULTATI ATTESI:**
- conoscenza ed utilizzo di metodi e tecniche di analisi e progettazione, verifica e valutazione dei progetti riferiti ai nuclei vulnerabili e fragili
 - conoscenza approfondita in specifico di: strumenti connessi al Reddito di Cittadinanza, indicatori di rischio e protezione, Linee guida per l'intervento in famiglie in condizioni di vulnerabilità con relativi strumenti proposti
 - approfondimento in particolare delle metodologie di verifica e valutazione dei progetti (ad es. Patto per l'Inclusione) o processi (ad es. conduzione di gruppi ai auto-aiuto) attivati.

- **OBIETTIVO:** promuovere competenze e conoscenze che mettano a valore la partecipazione delle persone, l'integrazione e l'interprofessionalità, in particolare nell'ottica di maggiore inclusività rispetto alle persone vulnerabili e fragili mediante percorsi di rafforzamento delle risorse personali e di supporto verso l'autonomia, in collaborazione con le reti territoriali
RISULTATI ATTESI:
 - sviluppare riflessione e competenze rispetto ai setting e alle modalità di incontro con le persone coinvolte
 - acquisizione e/o potenziamento delle competenze di utilizzo delle metodologie di counseling e colloquio motivazionale e di metodologie utili a favorire la partecipazione delle persone e dei nuclei familiari
- **OBIETTIVO:** motivare e supportare gli operatori ad una maggiore conoscenza del contesto in cui operano i Servizi sociali, alle principali sfide che i Servizi si trovano ad affrontare, attraverso uno sguardo competente ai territori e alle comunità di appartenenza, valorizzando i percorsi già in essere. Evidenziare la connessione tra le problematiche individuali e le problematiche sociali.
RISULTATI ATTESI:
 - analisi dei mutamenti sociali, dei bisogni emergenti, di come viene mutando e si compone la comunità di riferimento
 - approfondimento della recente riforma del Terzo Settore dal punto di vista culturale ed operativo
- **OBIETTIVO:** omogeneizzare approcci, metodi, strumenti sia tra gli operatori nei gruppi di lavoro che trasversalmente tra i Poli territoriali di Servizio sociale
RISULTATI ATTESI
 - individuazione di tematiche interpoli da monitorare e migliorare sia rispetto alle dimensioni organizzative che a quelle progettuali
 - fornire rimandi in modo strutturato al gruppo di direzione di progetto (composto dai dirigenti/responsabili dei servizi e dei professionisti coinvolti nel percorso formativo) sulle azioni positive di rinforzo delle competenze, di monitoraggio e di organizzazione necessarie alla messa in opera fruttuosa del percorso di formazione.

4.3 Contenuti minimi della formazione

La formazione deve essere progettata per il raggiungimento dei risultati attesi con particolare attenzione ai setting organizzativi. Non si pongono vincoli ai contenuti in quanto oggetto della proposta di servizio.

Si individuano alcune indicazioni minime di organizzazione della formazione:

- MAX. 2 SEMINARI FRONTALI DI LIVELLO DISTRETTUALE (da concordare con il gruppo di regia)
- MAX 4 INCONTRI A SEDI RIAGGREGATE (ES. n. 1+4, 2+3+7, 5, 6 dell'art. 5.2) per impostare l'attività e confronto (da concordare con il gruppo di regia)
- programma degli altri incontri da progettare, ma richiesto a piccoli gruppi e modulare.
- prevedere almeno 4 incontri su un arco annuale con il gruppo di direzione di progetto.

Tutte le sedi degli incontri formativi vengono messi a disposizione dal Comune di Reggio Emilia e/o dalle Unioni del Distretto. Si richiede che gli incontri formativi vengano progettati in prossimità, quindi su tutte le sedi dei Servizi interessati (i sei Poli Territoriali Servizio Sociale, di cui quattro con sede in Reggio Emilia, uno con sede presso uno dei Comuni dell'Unione Terra di Mezzo, uno con sede in Quattro Castella)

con modalità di volta in volta individuate e congruenti con le finalità dichiarate. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri organizzativi connessi alla realizzazione del percorso formativo.

Art. 5 Contenuti del progetto di servizio richiesto

Il progetto di servizio che dovrà essere presentato come da richiesta del presente capitolato riguarda la realizzazione di un "PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SULLE NUOVE MISURE A CONTRASTO DELLE POVERTA' RIVOLTO AD OPERATORI DEL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA" e rientra nella programmazione complessiva dei servizi finanziati dal Fondo Statale Povertà 2018.

La proposta progettuale dovrà essere coerente con i contenuti del codice deontologico degli Assistenti sociali e deve prevedere l'accesso ai crediti formativi e deontologici, nonché le forme di questionario di gradimento in uso.

Ai fini della presente gara, è richiesto di:

- definire un processo di lavoro come al seguente art. **5.1** ai fini di collocare il progetto previsto entro la rete dei servizi presenti sul territorio del Distretto di Reggio Emilia,
- riconoscere il sistema cliente (i destinatari) come descritto al seguente art. **5.2** al fine di articolare coerentemente le proposte progettuali,
- costruire un articolato progetto di servizio come descritto all'art. **5.3** con descrizione degli interventi proposti e avendo a mente il sistema di indicatori che attribuiranno i punteggi della graduatoria (come da seguente **art. 13**).

5.1 Processo di lavoro

Sotto il profilo culturale il servizio oggetto di gara si colloca nel sistema locale dei Servizi sociali, sociosanitari, educativi e socio-occupazionali che fonda e alimenta le proprie prassi operative lungo alcune direttrici strategiche:

- il paradigma di lavoro sociale ed educativo
- la natura relazionale dei servizi alla persona
- la natura pubblica del welfare di comunità,
- la costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà.

La condivisione non solo degli interventi ma anche delle finalità con i beneficiari, infine, è intesa ad aumentare il grado di sostenibilità nel tempo, anche a intervento concluso, dei benefici prodotti.

5.2 Destinatari

SERVIZI E PROFESSIONISTI DA COINVOLGERE NELLA FORMAZIONE, tutti destinatari del

modulo 1 di cui al punto **4.2** (i numeri sono indicativi, possono subire piccole modificazioni)

1. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE EST: 12 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 4 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 1 operatore di sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare)

2. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE NORD: 11 Assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 4 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 2 operatori di sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare)

3. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE SUD: 14 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 5 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 2 operatori sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare)

4. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE OVEST: 13 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 4 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 1 operatore di sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare)

5. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE UNIONE TERRA DI MEZZO: 9 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 2 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 1 operatore di sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare)

6. POLO TERRITORIALE DI SERVIZIO SOCIALE UNIONE COLLINE MATILDICHE: 7 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 3 educatori (moduli di formazione quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi), 2 operatori di sportello sociale (modulo di formazione analisi preliminare).

7. SERVIZIO SOCIALE CSM E SERT: 9 assistenti sociali (moduli di formazione analisi preliminare, quadro di analisi, piano di inclusione, monitoraggio interventi)

Saranno inoltre da considerare destinatari una decina di operatori del POLO CENTRALE di Reggio Emilia che parteciperanno solo ad alcuni dei moduli, nonché i soggetti del Terzo Settore, della Sanità territoriale, del Centro per l'Impiego e degli enti coinvolti nelle valutazioni multidisciplinari che verranno seguite in situazione.

5.3 Progetto di servizio

Il Progetto di servizio dovrà consistere in non più di 20 pagine (curriculum ed allegati esclusi) e dovrà contenere i seguenti elementi minimi

- a) analisi del fenomeno povertà e dei suoi principali elementi costitutivi, con particolare riguardo al nostro ambito territoriale,
- b) descrizione dell'Ente proponente e dei principali interventi formativi attuati su Servizi sociali ed in particolare in ambito contrasto alla povertà (descrizione sintetica e quali/quantitativa). E' possibile allegare documentazione degli esiti prodotti,
- c) articolato progetto di formazione con descrizione delle modalità, dei gruppi di lavoro, delle metodologie, delle tempistiche e dei luoghi organizzativi in cui si intende svolgerla. Il progetto di servizio dovrà fare riferimento agli obiettivi generali e territoriali descritti al punto **4.1** e **4.2**, alle indicazioni del punto **4.3** e ai destinatari e sedi del punto **5.2**, tenere conto dei vincoli del punto 7 e rispettare le indicazioni del punto **6**.
- d) i curricula dei formatori individuati e l'indicazione nel progetto di formazione dell'impiego del singolo

formatore.

e) proposte innovative e migliorative, anche metodologiche

f) dettagliata descrizione della supervisione scientifica di cui si intende avvalersi con la presenza di docenti universitari al fine di promuovere la connessione tra riferimenti teorici promossi in ambito accademico e pratiche di sviluppo nei servizi identificati beneficiari della formazione

h) modalità di restituzione e monitoraggio a step, cronoprogramma, GANTT.

Metodo di lavoro richiesto ai formatori: si richiede una modalità formativa che valorizzi l'esperienza e l'empowerment degli operatori con perno sulle èquipe di lavoro. Si richiede un progetto formativo con obiettivi chiari ed un percorso delineato che presenti però al contempo gli elementi di flessibilità e riprogettazione in corso d'opera necessari. Si richiede un progetto formativo che pur delineando le azioni sui 4 punti coinvolti nella messa in opera del Reddito di Cittadinanza ne evidenzi le connessioni ed il situarsi su un continuum di azione sul contrasto alla povertà.

Art. 6 - Modalità di relazioni e verifiche

Per quanto attiene al sistema di relazioni tra l'aggiudicatario e il Comune, sono previsti incontri periodici di monitoraggio delle attività progettuali. Al termine del contratto verrà realizzata la valutazione sull'andamento complessivo del servizio.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta)
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

Al monitoraggio del servizio l'aggiudicatario concorre con la presentazione di una relazione finale riferita a:

- andamento del progetto e obiettivi raggiunti
- dati sulle attività svolte
- organizzazione complessiva del servizio

Art. 7 - Personale e Coperture assicurative

Il personale necessario allo svolgimento delle funzioni richieste, il modello organizzativo e gestionale costituiranno parte integrante dell'offerta e saranno oggetto di valutazione specifica sotto la voce "Qualità dell'offerta – Qualità del progetto e del servizio".

L'aggiudicatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n.81 e smi.

L'aggiudicatario dovrà garantire che il personale impegnato nel progetto sia in possesso dei requisiti di professionalità e di esperienza adeguati alle vigenti normative, dovrà impegnarsi al contenimento del *turnover* e alla sostituzione del personale assente per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali.

L'appaltatore, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal “Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia” attualmente in vigore, vengano estesi, per quanto compatibili, a se stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. E' possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione “Trasparenza“, “Altri contenuti”, tra gli allegati al “Piano triennale anticorruzione”.

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del contraente.

L'appaltatore deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.

L'appaltatore si impegna a stipulare ed a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). In particolare, detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta con i seguenti massimali: vedere con

RCT: massimale unico non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro

RCO: massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro con il limite di € 1.500.000,00 per persona

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente.

Si specifica che nella polizza da stipularsi a carico dell'aggiudicatario dovrà essere obbligatoriamente compresa la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti del committente.

L'aggiudicatario si impegna inoltre a stipulare adeguate coperture assicurative

- Infortuni a tutela degli eventuali volontari impegnati dall'aggiudicatario nell'attività di supporto (non sostituzione) del personale dipendente con le seguenti garanzie minime Infortuni: somma assicurata per morte e invalidità permanente € 100.000,00.

All'inizio del servizio la ditta aggiudicataria si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al progetto con relative generalità e recapiti. Detto elenco dovrà contenere anche il personale adibito alle sostituzioni.

Il personale dell'aggiudicatario deve in particolare:

- garantire il buon andamento della gestione;
- instaurare rapporti continuativi con la referente comunale sul progetto

Il personale della ditta aggiudicataria è obbligato a tenere un comportamento improntato alla massima educazione, correttezza e diligenza professionale.

La sostituzione di uno o più operatori è dovuta, su richiesta scritta della dirigente, qualora questi sia causa di disservizio, dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e a garantire il trattamento

dei dati anche sensibili nel rispetto del D.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e della normativa vigente.

Per la gestione di quanto previsto dal presente contratto, l'affidatario mette a disposizione il personale necessario, in possesso dei requisiti di professionalità specifici adeguati, garantendo un impegno non inferiore a n. 90 giornate frontali (le giornate: si intendono frazionabili in mezze giornate, si intendono riferite ad una conduzione singola – per conduzioni di coppia ogni giornata si intende pesata in 1,5) nel periodo di contratto, da garantirsi per la durata dell'appalto.

Art. 8 – Decorrenza, durata ed ammontare dell'appalto

La durata delle attività relative al presente contratto è di 12 (dodici mesi) a decorrere dall'aggiudicazione.

L'importo stimato a base di gara è fissato in € **90.000,00** IVA ESENTE ai sensi dell'art.10 DPR 633/72 (comprensivi dei costi per i materiali necessari all'organizzazione), ad esclusione dei materiali necessari per l'organizzazione di cui € **81.000,00** di costo manodopera, comprensivo di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti all'affidamento in oggetto;
dell'eventuale aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice è di € **108.000,00**, IVA esente.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D.Lgs. 81/2008, e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale), non è necessario redigere il **DUVRI** e, conseguentemente, i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

Art. 9 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo per il servizio svolto verrà liquidato, previa verifica della regolare esecuzione, in rate mensili posticipate, dietro presentazione di regolari fatture nonché, per la rata a saldo, della relazione finale delle attività svolte di cui al precedente **Art. 6**.

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio **IPA** per il Servizio “Programmazione del Sistema di Welfare”: **A39PAK**
- codice **CIG**
- numero del buono d'ordine
- dizione “Scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”.

L'emissione delle fatture dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

Art. 10 – Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino

alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

Art. 11 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 12 – Disposizioni antimafia

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 13 – Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio avverrà a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, 3 comma lett. a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., secondo valutazione effettuata da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa, in rapporto ai seguenti aggregati di valutazione.

La graduatoria sarà formata in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti alle singole offerte separatamente per ciascun elemento, come di seguito indicato.

OFFERTA TECNICA: ELEMENTI QUALITATIVI	PUNTI MASSIMI 80
OFFERTA ECONOMICA	PUNTI MASSIMI 20
TOTALE	PUNTI MASSIMI 100

A) OFFERTA TECNICA - ELEMENTI QUALITATIVI

I concorrenti dovranno elaborare una proposta tecnico-qualitativa dalla quale si evincano la struttura organizzativa e l'organizzazione del servizio (come da punto **5.3**), nonché l'articolazione del processo di lavoro (come da punto **5.1**) e l'identificazione dei destinatari (come da punto **5.2**) (in massimo 20 facciate, formato A4, carattere "arial 12", esclusi eventuali curricula. Dalla 21° facciata non verrà ulteriormente analizzata l'offerta):

punteggio massimo **80/100**, così articolato:

1	<i>Criterio Qualitativo</i> Processo di lavoro (ipotesi teoriche e metodologiche, fasi e snodi essenziali che lo definiscono, dispositivi che lo reggono). Il concorrente è chiamato ad indicare, le modalità con cui si impegna a impostare	Fino a 10
---	---	-----------

	<p>il processo di lavoro, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le ipotesi teoriche e metodologiche che lo sottendono e lo orientano; • le fasi e gli snodi essenziali che lo definiscono • i dispositivi (siano essi nei termini di funzioni, strumenti, ruoli, luoghi, ...) che lo reggono; <p>al fine di mantenere la coerenza degli orientamenti in ogni passaggio di attuazione dei medesimi, sia in riferimento alle azioni interne (sui singoli utenti e sulla progettazione complessiva), che rispetto alle azioni nel territorio e con i diversi attori coinvolti istituzionali e non</p>	
2	<p>Criterio Qualitativo Progetto del Servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e dettaglio della proposta - adeguatezza del progetto di formazione agli obiettivi previsti - consapevolezza dei processi organizzativi da mettere in atto 	Fino a 20
3	<p>Criterio Qualitativo Dispositivi metodologici di individuazione, confronto ed attivazione di altre realtà del territorio sia istituzionali che del Terzo Settore, significative per la costruzione progettuale. La metodologia proposta deve essere descritta nelle sue finalità e modalità.</p>	Fino a 10
4	<p>Criterio Qualitativo Ampiezza e qualità della supervisione scientifica assicurata</p>	Fino a 10
5	<p>Criterio Qualitativo Verifiche e monitoraggio: Il proponente è chiamato a descrivere il proprio investimento (sia in termini di competenze e risorse, che di strumentazione e processo) nel trattamento dei dati qualitativi e quantitativi (raccolta, elaborazione, interpretazione) per un loro utilizzo a sostegno della progettualità, al fine di dotare il sistema di spazi e luoghi di rielaborazione, analisi e riprogettazione oltre che per la promozione e lo sviluppo di azioni innovative e sperimentali, per corrispondere alle trasformazioni sociali, economiche e normative.</p>	Fino a 10
6	<p>Criterio Qualitativo Organizzazione della Ditta: livello organizzativo dell'azienda, progettazione e ricerca, precedenti esperienze formative su servizi sociali, in particolare in ambito contrasto alla Povertà</p>	Fino a 10
7	<p>Criterio Qualitativo Migliori offerte dalla ditta per un efficace raggiungimento degli obiettivi del progetto: Trattasi di Eventuali migliorie che si intendono offrire per migliorare il grado di qualità del servizio (senza ulteriori oneri a carico dell'Ente).</p>	Fino a 10

Così come previsto dalla Determinazione Autorità Vigilanza sui Contratti pubblici n. 7 del 24 novembre 2011 per quanto riguarda la valutazione degli elementi di natura qualitativa, si procederà alla cd. “riparametrazione” sui criteri e sul totale.

Si procederà, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla determinazione e verifica delle offerte anormalmente basse. Per l'eventuale verifica dell'anomalia, si prenderanno in considerazione i punteggi assegnati dalla Commissione dopo la riparametrazione

Rimane salva la valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 97 commi 1, 3 e 6 ultima parte del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i .

In presenza di due o più ditte offerenti identico punteggio, si procederà ad esperimento migliorativo fra tali imprese.

L'offerta vincola il suo proponente per un termine di 180 giorni a decorrere dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, con obbligo di mantenere ferma l'offerta stessa.

L'offerta tecnica è parte integrante del contratto come il presente capitolato.

Dopo la presentazione l'offerta non può essere né ritirata né modificata od integrata. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida ed idonea, ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/24.

Si precisa fin d'ora che si procederà ad esclusione dei concorrenti che non raggiungano un punteggio complessivo pari ad almeno 45 punti sugli 80 disponibili, per gli elementi di valutazione di natura qualitativa, secondo quanto disposto nel Disciplinare di Gara. Il punteggio minimo sarà calcolato dopo la riparametrazione.

Modalità di attribuzione dei punteggi/pesi.

La scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata attribuendo i punteggi come segue:

per i parametri qualitativi dell'offerta tecnica, saranno attribuiti i punteggi mediante l'applicazione del Metodo Aggregativo Compensatore secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale degli elementi di valutazione (i)

$\sum n$ = sommatoria

W_i = Peso o punteggio attribuito ai singoli elementi di valutazione (i);

$V(a)_i$ = Coefficiente, variabile tra zero e uno, attribuito ai singoli elementi di valutazione (i) dell'offerta (a)

I coefficienti V(a) i sono determinati:

- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa dell'offerta tecnica, attraverso un metodo di determinazione dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai commissari in forma collegiale sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

Il risultato sarà arrotondato a due decimali.

La Commissione giudicatrice, nel suo plenum, in sedute riservate, procederà alla valutazione tecnica di tutte le soluzioni proposte, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche utilizzando i coefficienti variabili tra zero ed uno, attraverso i quali si procede alla individuazione della offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi di valutazione aventi tutti natura qualitativa, così come previsti sulla piattaforma del -MEPA di CONSIP.

0 Assente- completamente negativo
0,1 Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo
0,2 Negativo
0,3 Gravemente insufficiente
0,4 Insufficiente
0,5 Appena insufficiente
0,6 Sufficiente
0,7 Discreto
0,8 Buono
0,9 Ottimo
1 Eccellente

La Commissione giudicatrice formulerà – nel rispetto, delle modalità operative previste dal Sistema CONSIP – la valutazione dell'offerta proposta.

B) OFFERTA ECONOMICA: punteggio massimo 20/100

L'offerta economica, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere formulata prevedendo un ribasso in percentuale sull'importo a base di gara che ammonta a € 90.000,00 IVA ESENTE art. 10 DPR 633/72.

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà assegnato utilizzando la formula c.d. del CONCAVA ALLA MIGLIORE OFFERTA (INTERDIPENDENTE), presente sul portale MEPA di CONSIP.

$$V_i = (R_i/R_{max})^a$$

Dove:

V_i = Coefficiente dell'offerta i esima

R_i = ribasso offerto dal concorrente i esimo

R_{max} = ribasso massimo offerto in gara

a = coefficiente > 0

impiegando valori dell'esponente $a = 0,5$

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa raggiungendo complessivamente il maggior punteggio.

L'Amministrazione si riserva di determinare e verificare ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016 le offerte anormalmente basse.

Specifiche relative alla documentazione da produrre.

Ai sensi del co. 7 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto in materia di prova documentale preliminare dall'art. 85, la dimostrazione dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale è fornita utilizzando i mezzi di prova di cui all'art. 86 commi 4 e 5 dello stesso Decreto e saranno verificati tramite il sistema AVCPass.

Art. 14 – Aggiudicazione

Il servizio sarà aggiudicato all'impresa che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto. Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dall'impresa aggiudicataria, unitamente al ribasso di gara, costituiscono formale impegno e sono quindi integralmente recepiti nel contratto.

Il Comune si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione e di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida purché ritenuta congrua e vantaggiosa.

La procedura di gara si conclude con l'aggiudicazione provvisoria dichiarata dalla commissione in sede di gara.

L'aggiudicazione provvisoria diviene definitiva ed efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti e a seguito di adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Art. 15 – Cauzione definitiva e stipula

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il contratto verrà stipulato nelle forme di legge, in forma di scrittura privata, con firma digitale e con spese e oneri a carico dell'aggiudicatario.

Art. 16 – Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. e pertanto nell'offerta il fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi nonché i subappaltatori proposti. La quota subappaltabile è pari al 40 % dell'importo complessivo del contratto.

L'affidamento in subappalto è consentito solo al verificarsi di quanto previsto dall'art.105, co. 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

La stazione appaltante provvederà a pagare gli importi dovuti alla ditta appaltatrice aggiudicataria della procedura in oggetto.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi al rispetto di quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 17 – Sicurezza e riservatezza

Il contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il contraente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il contraente potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il contraente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 18 - Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte in esecuzione del presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo alla ditta il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare ditta affidataria quali Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'Art.28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività previste dal *PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SULLE NUOVE MISURE A CONTRASTO DELLE POVERTA'* previste dal presente contratto comportano il trattamento di dati personali relativi agli operatori partecipanti alle attività. Tali dati, di natura personale, i cui interessati sono tutti gli operatori partecipanti, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al precedente **art. 2** del capitolato.

La ditta, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuta a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di

tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia alla ditta per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto.

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

Decreto Legislativo n. 196/03, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017”;

Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell’ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell’ambito dell’attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l’esercizio delle funzioni e per l’esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell’adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell’ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell’atto di nomina l’impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l’esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all’adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l’informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell’informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con

queste ultime;

- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 19 - Dipendenti delle PA. Divieti

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 – ter del D.Lgs165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, l'aggiudicatario – sottoscrivendo il contratto nascente dalla aggiudicazione - attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune di Reggio Emilia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

Art. 20 - Responsabilità in materia di sicurezza

L'appaltatore e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Appaltatore.

Art. 21 - Controlli, verifiche e inadempienze

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato e contenute nel futuro contratto.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta)
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto all'appaltatore, con eventuale fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione oltre il quale potrà essere erogata una penale fino ad un massimo di € 500,00 per ciascun caso o per ciascun giorno di inadempienza.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze di cui all'**art. 21** non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
 - sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del servizio affidato;
 - inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'aggiudicatario, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri



Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

Via G. Da Castello, 13 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522/456837 - Fax 0522/456132 – P.IVA 00145920351

aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 108, co. 5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i).
E' fatto salvo all'Amministrazione Appaltante, il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Art. 23 – Recesso

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. In tal caso all'aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal co. 1 dello stesso art. 109, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 24 - Disposizioni finali e foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Art. 25 – Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto (avvalendosi dei propri collaboratori e di un proprio staff dedicato) viene individuato, secondo quanto rispettivamente previsto all'art 31 e dall'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 nella persona della Dr.ssa Lorenza Benedetti, dirigente del Servizio "Programmazione del Sistema di Welfare".

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Lorenza Benedetti)